

ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 03/2012 Napoli 06/03/2012

ENTRO IL 29 FEBBRAIO SCORSO SPEDITI A COLLEGHI "RITARDATARI" INVITI AD ADEMPERE PER RATE CONTRIBUTIVE SCADUTE RELATIVE AL QUADRIENNIO 2008/2011. L'IMPORTO DA RISCUOTERE E' DI 17 MLN DI EURO. C'E' LA POSSIBILITA' DI RATEAZIONE. L'ENTE, PER MAGGIORI CHIARIMENTI, HA PREDISPOSTO UN NUMERO TELEFONICO "DEDICATO".

Da tutti i "resoconti" che, doverosamente, vi inoltriamo dopo la partecipazione all'Assemblea dei Delegati, specie in occasione dell'approvazione di bilanci consuntivi, emerge, con incontrovertibile chiarezza, che il "mal du siecle" è la morosità contributiva degli associati (non dimenticate che l'Enpacl, dopo la privatizzazione è un'Associazione privata) sotto il duplice aspetto del contributo soggettivo e di quello integrativo.

Del pari, siete a conoscenza di come il Consiglio Provinciale dell'ordine non è in grado di porre in essere dei procedimenti disciplinari a fronte di queste dimenticanze.

Il problema, comunque, è evidente ed assume proporzioni notevoli.

Ma, ancora più grave, è l'omissione della comunicazione annuale, IN VIA TELEMATICA, dei volumi di affari ai fini IVA al fine di controllare la determinazione del contributo integrativo rappresentato dal 2% a carico degli utenti del professionista.

Ripetiamo, sono somme da capogiro quelle che costituiscono il credito dell'Ente nei confronti degli Associati e , chiaramente, la crisi che il nostro Paese sta attraversando dal 2008 (e che, per noi, ancora deve raggiungere l'apice) ha contribuito a determinare nelle catastrofiche dimensioni che vi abbiamo comunicato.

Ecco, quindi, spiegati tutti i nostri interventi, in sede di Assemblea, per ottenere una regolamentazione (che non c'era) quanto meno in tema di rateazione di debito contributivo.

Ora, però, l'Ente ha deciso di insistere nel cercare di riportare il tutto alla normalizzazione proseguendo nell'azione di contrasto ai mancati pagamenti contributivi all'ENPACL.

In questi giorni ben **5.000 diffide "ad adempiere**" sono state recapitate (o stanno per essere recapitate) ad associati che non hanno versato una o più quote contributive relative al **contributo soggettivo** negli anni 2008/2011.

La sommatoria di tali diffide ammonta a ben 17 mln di euro.

Siamo, è meglio specificarlo, in una fase "pre- contenziosa" per cui, nei confronti di chi non dovesse adempiere, l'Enpacl attiverà automaticamente la procedura giudiziale con incremento della sorta capitale dovuta a cagione delle spese ed accessori legali.

Il termine per adempiere è indicato nella diffida che è anche corredata di M.Av. E' possibile anche presentare istanza di rateazione.

L'Ente ha anche messo a disposizione un "numero dedicato" (06/51054417) per chi necessitasse di ulteriori informazioni.

Giova, in conclusione, ricordare che la regolarità contributiva (non sussistendo nel nostro attuale ordinamento previdenziale dei consulenti del lavoro l'automaticità delle prestazioni) è "condicio sine qua non" per ottenere tutte le prestazioni previste dallo Statuto dell'Ente (es. Pensioni, indennità di maternità, provvidenze, mutui ecc).

Cordiali saluti.

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

Duraccio Edmondo -Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe -Esposito Giosuè - Lapegna Teresa- Sgariglia Nicola - Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano